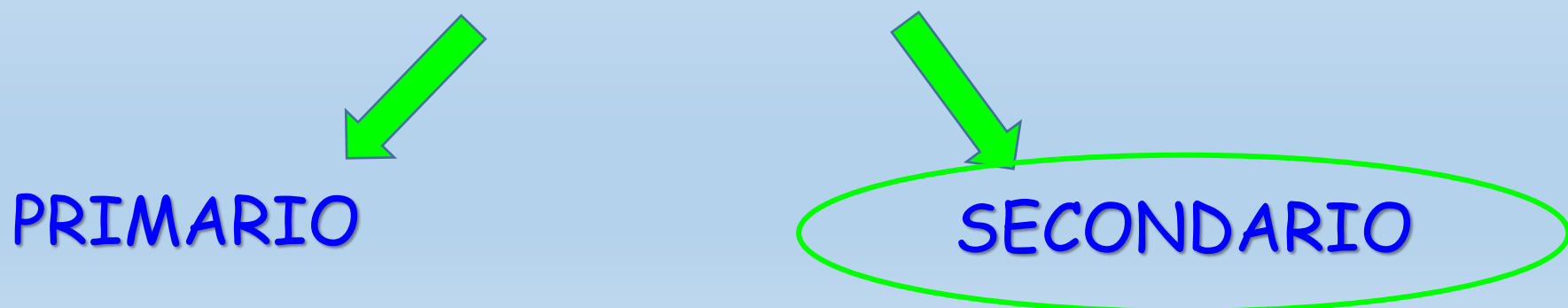


**Contenimento** = ridurre o eliminare l'esposizione ad eventuali agenti nocivi (biologici, chimici, fisici) per garantire la salute dell'operatore, delle altre persone presenti nello stesso ambiente e per l'ambiente esterno

### Tipologie di contenimento



PRIMARIO

SECONDARIO

# CONTENIMENTO SECONDARIO

**Pulizia, disinfezione, decontaminazione degli ambienti  
e smaltimento dei rifiuti**

- L'ambiente di lavoro (superfici, attrezzature, strumentazione) deve essere tenuto pulito e periodicamente disinfettato e, in caso di sversamenti accidentali, decontaminato

- Tutto il materiale venuto a contatto con materiale biologico (plastica, carta, vetreria, aghi, bisturi ecc) deve essere smaltito come rifiuto speciale



# CONTENIMENTO SECONDARIO



## Lo smaltimento dei rifiuti speciali di laboratorio



- **Smaltimento dei rifiuti** = cernita, raccolta, stoccaggio, trasporto e trattamento di qualsiasi sostanza o oggetto che il detentore deve o vuole eliminare.  
Include anche le operazioni di trasformazione del rifiuto -> riutilizzo, recupero o riciclo  
(D.Lgs.152/06, parte IV, artt. 177-266)
- **Obiettivi della gestione dei rifiuti** = minimizzare le quantità prodotte, differenziare e separare al meglio per tipologia, individuare aree di raccolta, recuperare e riciclare quanto più possibile, evitare il rischio di inquinamento ed esposizione a sostanze tossiche per gli operatori, la collettività e l'ambiente

# Classificazione dei rifiuti

In base all'origine (provenienza)

## CLASSIFICAZIONE IN BASE ALL'ORIGINE

### RIFIUTI URBANI

- Rifiuti Domestici, anche ingombranti, provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.
- Rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade.
- Rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali.
- Rifiuti provenienti da esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale.

**RIFIUTI I CUI ONERI DI SMALTIMENTO SONO A CARICO DEL COMUNE**

## CLASSIFICAZIONE IN BASE ALL'ORIGINE

### RIFIUTI SPECIALI

- Rifiuti da attività agricole e agro-industriali.
- Rifiuti da lavorazioni industriali.
- Rifiuti da lavorazioni artigianali.
- **Rifiuti da attività commerciali.**
- **Rifiuti da attività di servizio.**
- **Rifiuti derivanti da attività sanitarie.**

## CLASSIFICAZIONE IN BASE ALL'ORIGINE

### RIFIUTI SPECIALI ASSIMILABILI AGLI URBANI

Sono rifiuti **speciali non pericolosi** che, per qualità e quantità, possono essere "assimilati" ai rifiuti urbani, quindi affidati al servizio pubblico di raccolta.

Ogni comune, con propria ordinanza, stabilisce quali tipologie di rifiuti assimilare (*Codici CER*), ed il limite quantitativo per ciascuna attività (*generalmente in Kg./Mq. Annuo*).

**POSSONO ESSERE ASSIMILATI SOLO I RIFIUTI NON PERICOLOSI**

**PER I RIFIUTI SPECIALI I CUI ONERI DI SMALTIMENTO SONO A CARICO DELL'ATTIVITA' CHE LI HA PRODOTTI**

# Classificazione dei rifiuti

In base alla pericolosità

**CLASSIFICAZIONE IN BASE ALLA PERICOLOSITA'**

## **Rifiuti PERICOLOSI**

Rifiuti che recano le caratteristiche di cui all'allegato "I" della parte quarta del D.Lgs. 152/06.

“Le caratteristiche di pericolo sono identificate dalla lettera “H” e numerate da 1 a 15”

# Caratteristiche di pericolo per i rifiuti

- **H1** Esplosivo
- **H2** Comburente
- **H3-A** Facilmente infiammabile
- **H3-B** Infiammabile
- **H4** Irritante
- **H5** Nocivo
- **H6** Tossico
- **H7** Cancerogeno
- **H8** Corrosivo
- **H9** Infettivo
- **H10** Teratogeno
- **H11** Mutageno
- **H12** .... a contatto con acqua, aria o un acido sprigionano un gas tossico o molto tossico
- **H13** ...danno origine a un'altra sostanza pericolosa.....
- **H14** Ecotossico

# Tipologia di rifiuti all'interno dell'Università

I rifiuti prodotti in **ambito universitario**, appartengono a **tre categorie principali** che si possono evincere dalla legislazione vigente

## ➤ Rifiuti speciali assimilabili agli urbani

- ❖ Carta e cartone (non inquinati da sostanze pericolose)
- ❖ Vetro e lattine (non inquinati da sostanze pericolose)
- ❖ Plastica (non inquinati da sostanze pericolose)

## ➤ Rifiuti speciali

- ❖ Oli minerali esausti
- ❖ RAEE
- ❖ Batterie, accumulatori
- ❖ Lampade al neon, fluorescenti, UV
- ❖ Arredi e ingombranti
- ❖ Cartucce, toner

## ➤ Rifiuti speciali tossico-nocivi (pericolosi)

- ❖ Rifiuti a rischio chimico
- ❖ Rifiuti a rischio biologico
- ❖ Rifiuto a rischio radioattivo

# Rifiuti speciali

| Tipo di Rifiuto                                                                                                                                              | Modalità di raccolta                                                                                                                                                     | Cosa conferire                                                                                                                                                            | Cosa non conferire                                                                                                                               |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p><b>ARREDI, RIFIUTI INGOMBRANTI</b></p>                                  | <p>I materiali vengono gestiti dalla Ripartizione Servizi Generali <u>previa comunicazione</u> da parte delle Strutture.</p>                                             | <p>Armadi, tavoli, sedie, poltrone e divani, scaffali, attaccapanni, portaombrelli, specchi, vasi, porte, finestre, ecc</p>                                               | <p>Frigoriferi, apparecchiature scientifiche, apparecchiature elettriche, rifiuti contenenti sostanze pericolose.</p>                            |
|  <p><b>RAEE (RIFIUTI DA APPARECCHIATURE ELETTRICHE ED ELETTRONICHE)</b></p> | <p>I materiali vengono gestiti dalla Ripartizione Servizi Generali <u>previa comunicazione</u> da parte delle Strutture.</p>                                             | <p>Frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, apparecchiature informatiche e per telecomunicazioni, unità centrale computer, tastiera, mouse, telefoni, ecc.</p> | <p>Mobili, rifiuti pericolosi chimici e biologici, tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p>                     |
|  <p><b>BATTERIE E ACCUMULATORI</b></p>                                      | <p>I materiali vengono gestiti dalla Ripartizione Servizi Generali <u>previa comunicazione</u> da parte delle Strutture.</p>                                             | <p>Pile e accumulatori industriali</p>                                                                                                                                    | <p>Apparecchiature elettriche, rifiuti pericolosi chimici e biologici, tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p> |
|  <p><b>LAMPADE AL NEON E TUBI FLUORESCENTI</b></p>                         | <p>I materiali vengono raccolti dalla Ripartizione Servizi Generali <u>previa comunicazione</u> da parte delle Strutture.</p>                                            | <p>Tubi fluorescenti, lampade al neon, lampade al sodio ad alta pressione, lampade ai vapori di mercurio, lampade ai ioduri metallici, lampade a basso consumo</p>        | <p>Apparecchiature elettriche, tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p>                                         |
|  <p><b>OLI ESAUSTI</b></p>                                                | <p>Il Delegato alla gestione dei rifiuti della struttura di appartenenza sulla base delle indicazioni fornite dalla procedura operativa "Gestione rifiuti speciali".</p> | <p>Olii minerali e sintetici utilizzati come lubrificanti o come liquidi ad alta pressione, non clorurati e non inquinati da sostanze pericolose.</p>                     | <p>Olii contaminati da sostanze chimiche pericolose, olii con PCB e/o PCT</p>                                                                    |

# Rifiuti speciali

| Tipo di Rifiuto                                                                                                                                    | Modalità di raccolta                                                                                                                                                                                                | Cosa conferire                                                                                                                                                                                                         | Cosa non conferire                                                                                                      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
|  <p>CARTUCCE - TONER</p>                                          |  <p>Gli Eco-box sono posizionati in ogni edificio dell'ateneo per lo smaltimento contattare la Ripartizione Servizi Generali</p> | <p>Toner per stampanti laser, cartucce per stampanti a getto d'inchiostro, nastri per stampanti ad aghi, unità tamburo per fotocopiatrici, cartucce toner per fax, cartucce per calcolatrici a getto d'inchiostro.</p> | <p>Apparecchiature elettriche e tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p>               |
| <p><b>PERICOLOSI</b></p>  <p><b>RIFIUTI A RISCHIO CHIMICO</b></p> | <p>I rifiuti chimici sono gestiti dal Delegato alla gestione dei rifiuti della struttura di appartenenza sulla base delle indicazioni fornite dalla procedura operativa "Gestione rifiuti speciali".</p>            | <p>sostanze chimiche contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele e materiali contaminate dalle stesse.</p>                                                                                     | <p>Rifiuti a rischio Radioattivo, biologico e tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p> |
|  <p><b>RIFIUTI A RISCHIO BIOLOGICO</b></p>                       | <p>I rifiuti biologici sono gestiti dal Delegato alla gestione dei rifiuti della struttura di appartenenza sulla base delle indicazioni fornite dalla procedura operativa "Gestione rifiuti speciali".</p>          | <p>Agenti biologici e materiali contaminati dagli stessi.</p>                                                                                                                                                          | <p>Rifiuti a rischio Radioattivo, chimico e tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p>   |
|  <p><b>RIFIUTI A RISCHIO RADIOATTIVO</b></p>                    | <p>I rifiuti radioattivi sono gestiti dal Delegato alla gestione dei rifiuti della struttura di appartenenza.</p>                                                                                                   | <p>Agenti radiogeni e materiali contaminati dagli stessi.</p>                                                                                                                                                          | <p>Rifiuti a rischio Biologico e tutto ciò che può essere raccolto con il normale servizio di raccolta</p>              |

# Codice C.E.R. (Catalogo Europeo dei rifiuti) e classificazione dei rifiuti

## CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

Ogni rifiuto deve essere caratterizzato da un codice **C.E.R.** (Catalogo Europeo dei Rifiuti) che ne identifica la composizione.

Il codice **C.E.R.** seguito da “\*” indica un **rifiuto pericoloso**

Elenco codici **C.E.R.**, in vigore dal 2002 e aggiornato dal 1 giugno 2015:  
articolato in **20 classi** contrassegnate da **6 numeri** che raggruppano rifiuti che derivano da uno **stesso ciclo produttivo**.

| DENOMINAZIONE                       | C.E.R.     |
|-------------------------------------|------------|
| <u>Pericolosi</u>                   |            |
| <u>Solventi alogenati</u>           | 07.07.03 * |
| <u>Solventi non alogenati</u>       | 07.07.04 * |
| <u>Contenitori vuoti</u>            | 15.01.10 * |
| <u>Sostanze chimiche pericolose</u> | 16.05.06 * |
| Carcasse animali e rifiuti sanitari | 18.02.02 * |
| Soluzioni acide                     | 06.01.06 * |
| Soluzioni basiche                   | 06.02.05 * |
| <u>Rifiuti sanitari</u>             | 18.01.03 * |
| Sostanze chimiche solide            | 18.01.06 * |
| Sostanze chimiche liquide           | 18.01.06 * |
| <u>Speciali</u>                     |            |
| Toner                               | 08.03.18   |
| Oli minerali                        | 13.02.05   |
| Vetro                               | 17.02.02   |
| Ferro e Acciaio                     | 17.04.05   |

# Codice C.E.R. (Catalogo Europeo dei rifiuti) e classificazione dei rifiuti

- E' un codice a sei cifre
- Le prime due (da 00 a 20) rappresentano la classe e identificano il processo produttivo che ha generato il rifiuto (es. 07- processi di sintesi organica)
- La seconda coppia di cifre (da 01 a 09) rappresenta la sottoclasse e identifica l'attività produttiva (es. 07- rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di prodotti chimici organici di base)
- La terza coppia di cifre (da 01 a 99) rappresenta la categoria ossia identifica la tipologia di rifiuto (es. 03- solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri)
- L'attribuzione del codice CER spetta al produttore/detentore del rifiuto
- L'attribuzione delle caratteristiche di pericolo (H) per ogni codice CER viene assegnata dopo analisi di laboratorio campioni del rifiuto da parte di ditte specializzate

# RIFIUTI CHIMICI PRODOTTI DAL DIP. DI SCIENZE CHIMICHE E FARMACEUTICHE

- ❖ RIFIUTI CHIMICI INORGANICI C.E.R. 16 05 06\*
- ❖ RIFIUTI CHIMICI ORGANICI (liquidi e solidi alogenati e non alogenati) C.E.R. 07 07 03\* e 07 07 04\*
- ❖ SOLUZIONI CHIMICHE DI LABORATORIO O MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE CONTENENTI SOSTANZE PERICOLOSE C.E.R. 16 05 06\*
- ❖ IMBALLAGGI CONTENENTI RESIDUI DI SOSTANZE PERICOLOSE O CONTAMINATI DA TALI SOSTANZE (vetreria rotta, plastica usata, provette, ecc) C.E.R. 15 01 10\*
- ❖ MATERIALI ASSORBENTI (carta) O FILTRANTI (filtri, resine), GUANTI, MASCHERINE (DPI), INDUMENTI CONTAMINATI C.E.R. 15 02 02\*

# Conferimento dei rifiuti di laboratorio: i contenitori

1. I contenitori devono essere chiusi in modo da impedire la fuoriuscita del contenuto
2. I materiali che compongono i contenitori devono essere inerti e resistenti e non deformarsi durante le fasi di raccolta e trasporto
3. Si impiegano taniche omologate in HDPE da 10 o 20 litri per la raccolta dei liquidi
4. Si impiegano fusti con tappo a ghiera omologati in HDPE da 60 litri per la raccolta dei solidi



# Procedure per lo smaltimento dei rifiuti di laboratorio

- 1. Non devono essere mescolati i rifiuti liquidi con i solidi!**
2. Riportare su ciascun contenitore la categoria di sostanze conferite (e, sarebbe meglio, anche il codice C.E.R.)
3. Le sostanze conferite nello stesso contenitore NON devono essere CHIMICAMENTE INCOMPATIBILI
4. Tenere separati i COMPOSTI ALOGENATI (concentrazione alogeni  $> 0,5\%$ ) da quelli NON ALOGENATI
5. Se vengono smaltite miscele nella scheda descrittiva che accompagna la consegna del contenitore, devono essere riportate le sostanze che le compongono



# Procedure per lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi in DSCF:

## RIFIUTI CHIMICI

C.E.R. 07 07 03\*

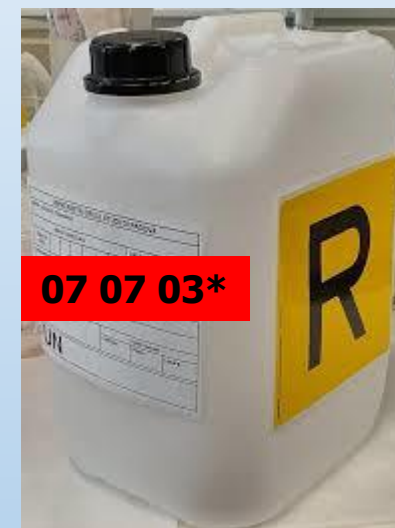
**Solv. organici ALOGENATI, ...**  
rifiuto liquido

### Rifiuti consentiti:

solventi organici alogenati, miscele di solventi organici alogenati (cloroformio, diclorometano, acido tricloroacetico, ...)

### Procedura di raccolta:

taniche da 20-25 litri riempiti per massimo 2/3 della capacità



**C.E.R. 07 07 04\***

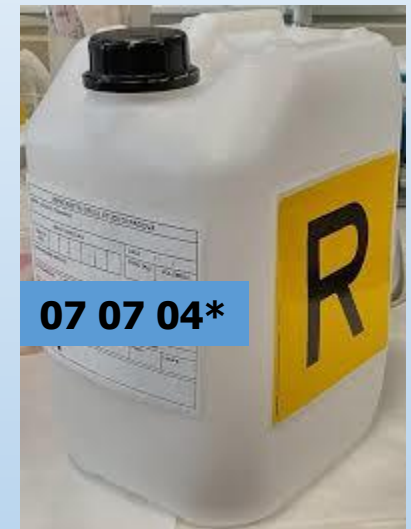
**Solv. organici NON ALOGENATI, ...**  
rifiuto liquido

### **Rifiuti consentiti:**

solventi organici non alogenati, miscele di solventi organici non alogenati (alcoli, acetone, esano, etere dietilico, ...)

### **Procedura di raccolta:**

taniche da 20-25 litri riempite per max 2/3 della capacità



C.E.R. 16 05 06\*

Sost. Chimiche di laboratorio, ...

## Rifiuti consentiti:

reagenti obsoleti, sostanze chimiche di scarto  
contenenti o costituite da sostanze pericolose

## Procedura di raccolta:

le sostanze vanno raccolte nel contenitore originale o  
almeno identificate e consegnate agli addetti locali  
che le sistemeranno nei fusti

**liquidi:** taniche da 20-25 litri riempiti per max 2/3 della  
capacità

**solidi:** bidoni blu da 60 litri



Da smaltire a parte:

Mercurio

Arsenico

Cianuri

Sostanze facilmente infiammabili  
e potenzialmente esplosive (Na  
metallico, Fosfine, Litio, ecc)



16 05 06 liq\*



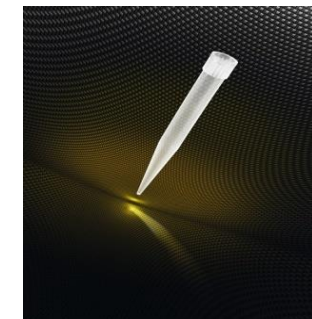
16 05 06 sol\*

# RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI RIFIUTI PRODOTTI DAI LABORATORI

**C.E.R. 15 01 10\***

## **Rifiuti consentiti:**

- vetreria rotta (contaminata e pulita)
- siringhe **senza ago!**
- puntali
- vials
- provette
- capillari .....



## RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI RIFIUTI PRODOTTI DAI LABORATORI

**C.E.R. 15 01 10\***

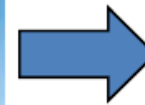
### **Rifiuti consentiti:**

- vetreria rotta (contaminata e pulita)
- siringhe
- puntali
- vials
- provette
- capillari .....

Togliere l'ago  
dalla siringa  
prima di gettare  
nel fusto!

### **Procedura di raccolta:**

- Contenitori in plastica con tappo a vite presenti nei laboratori (*tenere sui banconi!!!!*)
- e svuotarli del contenuto *a cura del lavoratore* nei bidoni blu appositi presenti in laboratorio o nei punti individuati nel dipartimento



C.E.R. 15 01 10\*

**BOTTIGLIE e FLACONI VUOTI** contam. da sost. chimiche

### **Rifiuti consentiti:**

recipienti di plastica, vetro, metallo che hanno contenuto sostanze pericolose

### **Procedura di raccolta:**

I recipienti **NON** bonificati devono essere chiusi con tappo originale e inseriti nel fusto

## **RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI RIFIUTI PRODOTTI DAI LABORATORI**

**C.E.R. 15 02 02\***

### **Rifiuti consentiti:**

- dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, ecc..)
- carta e stracci contaminati
- carta da filtro
- filtri
- lastre tlc....

### **Procedura di raccolta:**

- bidoni blu presenti nei laboratori
- Le lastre TLC vanno raccolte in scatole (possibilmente le originali) prima di essere inserite nel bidone)*
- **Il rifiuto deve essere accompagnato da una scheda firmata dal preposto (produttore del rifiuto) sulla quale DEVONO essere indicati tutti i dati richiesti**



# RIFIUTI SPECIALI PERICOLOSI RIFIUTI PRODOTTI DAI LABORATORI

C.E.R. 15 02 02\*

## Rifiuti consentiti:

- dispositivi di protezione individuale (guanti, mascherine, ecc..)
- carta e stracci contaminati
- carta da filtro
- filtri
- lastre tlc....



carta contaminata



stracci



filtri per siringhe



filtri



# Raccolta e trattamento rifiuti sanitari pericolosi

C.E.R. 18 01 03\* (18 02 02\*)

Il materiale deve essere smaltito nei contenitori speciali (per rifiuti ospedalieri infetti, **max peso 6 kg**) dotati di sacco giallo

I **preposti** di laboratorio **DEVONO** utilizzare appropriati metodi di **sterilizzazione** per i rifiuti sanitari che possono comportare pericoli di sicurezza per i lavoratori e l'ambiente nelle fasi di stoccaggio, trasporto e smaltimento



# Raccolta e trattamento rifiuti sanitari a rischio infettivo

C.E.R. 18 01 03\* (18 02 02\*)

Materiale da smaltire nei contenitori speciali :

- materiale monouso (piastre, fiasche, provette, pipette, garze, ecc.) venuto a contatto con cellule o altro preparato biologico
- le bottiglie di plastica (chiuse) contenenti pasteur di vetro contaminate con materiale biologico
- i secchielli di plastica contenenti aghi e/o materiali taglienti contaminati con materiale biologico

# Raccolta e trattamento rifiuti sanitari pericolosi



**C.E.R. 18 01 03\* (18 02 02\*)**

## Rifiuti liquidi

### Culture cellulari liquide

- I terreni di coltura devono essere autoclavati e successivamente raccolti negli appositi contenitori di plastica etichettati. I rifiuti liquidi che non possono essere autoclavati vanno versati in contenitori di plastica nei quali sia stato precedentemente versato del disinfettante.
- Successivamente, il contenitore ermeticamente chiuso, viene riposto insieme agli altri rifiuti di tipo sanitario ( Es.: guanti, provette, pipette, puntuali, piastre).



# Depositi temporanei rifiuti sanitari pericolosi

- Gli scatoloni contenenti i rifiuti biologici vanno collocati nei rispettivi depositi temporanei dei rifiuti sanitari pericolosi, ove si trovano anche i cartoni nuovi
- Ogni laboratorio provvede a conferire i rifiuti biologici prodotti direttamente al deposito temporaneo di pertinenza con cadenza settimanale



# Quando i contenitori dei rifiuti speciali pericolosi chimici sono pieni.....

Quando i contenitori dei rifiuti (taniche o fusti) sono pieni, i preposti –responsabili del laboratorio- devono contattare gli addetti alla gestione dei rifiuti della struttura per concordare l'asporto. I preposti devono compilare e firmare le schede di conferimento dei rifiuti speciali (vedi accanto)

Dopo la registrazione delle schede, i contenitori vengono portati nel **DEPOSITO TEMPORANEO** PER LA RACCOLTA DEI RIFIUTI della Struttura



Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

*Scheda di conferimento al deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi*

Luogo di produzione: ☐ edificio C11 ☐ edificio C1 ☐ edificio A

Laboratorio n.°: \_\_\_\_\_

Preposto: \_\_\_\_\_

Numero progressivo scheda rifiuto (a cura personale tecnico): \_\_\_\_\_

|                                                                                           |                                                                                                                |
|-------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Elenco Europeo dei Rifiuti (E.E.R.)                                                       | <b>16 05 06*</b>                                                                                               |
| Denominazione del rifiuto                                                                 | Sostanze chimiche di laboratorio e miscele di sostanze chimiche contenenti o costituite da sostanze pericolose |
| Attività che ha prodotto il rifiuto (descrizione processo lavorativo a cura del preposto) |                                                                                                                |
| Contenitori utilizzati per il trasporto                                                   | Taniche in HPDE da: <input type="checkbox"/> 10 litri - <input type="checkbox"/> 20 litri                      |
| Natura                                                                                    | Mista                                                                                                          |
| Caratteristiche organolettiche                                                            | -----                                                                                                          |
| Stato fisico                                                                              | Liquido                                                                                                        |
| Classificazione                                                                           | Rifiuto speciale pericoloso                                                                                    |
| Caratteristiche di pericolo                                                               |                                                                                                                |

| Elenco sostanze che compongono il rifiuto |  |
|-------------------------------------------|--|
|                                           |  |
|                                           |  |
|                                           |  |
|                                           |  |
|                                           |  |
|                                           |  |

Firma del Preposto

\_\_\_\_\_

Università degli Studi di Trieste  
Via Licio Giorgieri 1, Tel. +39 040558 3916  
Piazzale Europa 1, Tel. +39 040558 7884  
Cap 34127

# Etichettatura - Rifiuti chimici

- Su ciascun contenitore (tanica, fusto con ghiera, ecc.) gli addetti appongono 2 etichette prima di conferire il rifiuto nel deposito temporaneo



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI TRIESTE

Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche

**CER 160506\***

SOSTANZE CHIMICHE DI LABORATORIO E MISCELE DI SOSTANZE CHIMICHE,  
CONTENENTI O COSTITUITE DA SOSTANZE PERICOLOSE

Contenitore: in HPDE da 20/25 litri

Stato fisico: liquido

Natura: mista

Classe di pericolosità: HP3 HP4

Caratteristiche organolettiche: non identificabile

Università degli Studi di Trieste  
Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche  
sedi: - via Licio Giorgieri, 1 (amministrazione)  
- piazzale Europa, 1  
34127 Trieste

dipdscf@units.it  
tel +39 040 558 3902  
tel +39 040 574181-5587943

www.dscf.units.it  
fax +39 040 558 3903  
fax +39 040 52572



# Figure coinvolte nella gestione dei rifiuti speciali di laboratorio nelle Strutture universitarie e loro responsabilità

- ❑ **RETTORE**

- ❑ **WASTE MANAGER**

- ❑ **DIRETTORI DI DIPARTIMENTO**

- ❑ **DELEGATI LOCALI E PER IL RENTRI AI DEPOSITI TEMPORANEI UNITS**

- (persone incaricate dal Direttore alla gestione dei rifiuti- personale tecnico-)

- ❑ **PREPOSTI DEI LAB DIDATTICI E RICERCA**

- (persone che sovrintendono l'attività di laboratorio-professori, ricercatori-)

- ❑ **LAVORATORI**

- (persone che producono i rifiuti durante l'attività di laboratorio)

## Destino dei rifiuti speciali pericolosi



- ❖ Per ragioni di sicurezza i rifiuti tossico-nocivi devono essere tenuti in laboratorio lo stretto tempo necessario (soprattutto se infiammabili)
- ❖ Vanno consegnati con la scheda descrittiva compilata e firmata ai delegati locali per la gestione dei rifiuti di laboratorio (personale tecnico del Dipartimento)
- ❖ I delegati locali conferiranno i rifiuti nel deposito temporaneo più vicino in attesa di essere ritirati, trasportati e smaltiti (o in parte recuperati) da ditte specializzate pagate dall'Università

## Destino dei rifiuti speciali pericolosi

- ❖ E' obbligatorio accompagnare il trasporto con un documento chiamato «Formulario di identificazione del rifiuto» (FIR) che riporta tutti i dati dei rifiuti conferiti (C.E.R., codice HP, quantità, stato, imballaggio, provenienza, responsabile)
- ❖ Infine, a destinazione nell'impianto, viene controllata la corrispondenza con quanto dichiarato nel FIR. Se non c'è corrispondenza fra contenuto e quanto dichiarato, il rifiuto può essere re-inviato al mittente.
- ❖ Il rifiuto può essere recuperato o smaltito dall'impianto



### **IL MANCATO RISPETTO DELLE REGOLE COMPORTA SEVERE SANZIONI**

*Le infrazioni in materia ambientale possono essere accertate da numerosi soggetti, quali ad esempio Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia, Ispettori di U.S.L. o A.S.L. (Unità / Aziende Sanitarie Locali) e A.R.P.A. Regionali (Azienda Regionale per l'Ambiente), etc.*



Servizi

Servizi esterni e tariffari

Strumenti

Risonanza Magnetica Nucleare  
(NMR)

Spettrometro di Massa

Sicurezza

Link utili



Contatti



Links Utili



Area Riservata



Logout

## Sicurezza

### *Sicurezza sul luogo di lavoro*

#### *Normativa*

*Decreto Legislativo 81/2008 (aggiornato a settembre 2015)*

Decreto Ministeriale 5 agosto 1998 n. 363

*Regolamento di Ateneo sulla sicurezza*

Norme Sicurezza Microscopia Laser Lab 139A

*Regolamento Sicurezza del Dipartimento*

Riassunto Regolamento Sicurezza del Dipartimento

Code of conduct for responsible nanosciences and nanotechnologies  
research

#### *Gestione emergenze*

*Piano di emergenza edificio C11*

*Piano di emergenza edifici A-G*

#### *Gestione rifiuti*

Regole gestione rifiuti DSCF agg gennaio 2023

Estratto regole gestione rifiuti DSCF agg gennaio 2023

Procedura smaltimento aghi e tlc

Regolamento Rifiuti DSCF

### **Schede Descrittive Rifiuti**

EER 070703\*

EER 070704\*

EER 150110\*

EER 150202\*